



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 8 del 27.04.2016

**OGGETTO: Richiesta o.d.g. prot. 6871 del 07.04.2016 a firma di n.8 consiglieri –
legittimità installazione stazione radio base in via Michelangelo Longo.**

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di aprile, con inizio alle ore 17.07, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO		X
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO		X
PERNA	VERONICA	X		MAUTONE	FELICE		X
LA GALA	ANIELLO	X		DI PALMA	ROSA	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MANNA	SABATO	X	
RICCI	NICOLA	X		PAPA	GIOVANNI	X	
URAS	ANTONELLA	X		IOVINE	FILOMENA	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		BENEDUCE	PASQUALE		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 18.05.2016

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 18.05.2016 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 18.05.2016

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Richiesta o.d.g. prot. 6871 del 07.04.2016 a firma di n.8 consiglieri – Legittimità installazione stazione radio base in via Michelangelo Longo”*.

Ne dà lettura, specificando che i consiglieri firmatari sono Iovine Filomena, Papa Giovanni, Beneduce Pasquale, Mautone Felice, Di Palma Rosa, Manna Dino, Cerciello Michele e Tramontano Francesco.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il cons. **IOVINE FILOMENA** (Iovine Sindaco), la quale fa la cronistoria dei fatti, riferendo che i cittadini residenti in via Michelangelo Longo, in zona attigua allo storico convento di San Vito e alle sue aree di pertinenza destinate ad attrezzature sportive, hanno visto ergersi tra i campi un enorme palo metallico, tutore di un impianto di telefonia, sicuramente fonte di emissioni elettromagnetiche. Tale impianto è stato collocato a pochi metri dalle abitazioni e a pochi metri dal convento, ritrovo educativo di intere generazioni. Ciò che vuole sottolineare è la condanna dell'uso indiscriminato che si fa di un territorio, la condanna dell'assenza della politica pianificatoria di un territorio nel completo silenzio delle istituzioni. Sottolinea che tra i consiglieri pochi sapevano di questa installazione, tanto che una stessa Consigliera di Maggioranza ha ritenuto di dover tutelare i suoi concittadini rivolgendosi alla massima autorità comunale in materia di salute pubblica, il Sindaco, affinché sospendesse quei lavori così velocemente edificati durante la Settimana Santa, per valutare se fossero state rispettate tutte le norme edilizie comunali. Ma nonostante tutto, nonostante le promesse fatte i lavori sono continuati senza sosta.

Si chiede, quindi, a che serva regolamentare e disciplinare la localizzazione degli impianti, se poi si permette che i gestori di telefonia installino dove vogliono i loro gigli. Rammenta che le commissioni consiliari congiunte, Ambiente e Attività Produttive, prendevano atto delle dichiarazioni del dirigente sulla inesistenza di un piano approvato che prevedesse la localizzazione dell'antenna nel sito di via Michelangelo Longo, ma il dirigente del settore non emetteva gli atti consequenziali, e cioè l'annullamento della SCIA numero 100/2015, che si era consolidata in data 11 novembre 2015 per essere trascorsi i trenta giorni dal parere favorevole dell'ARPAC del 30 ottobre 2015. La commissione, preso atto della inefficacia della SCIA sia per la mancanza del piano preventivo, sia perché non era stata inviata all'ufficio competente, cioè al SUAP, chiedeva ai dirigenti dei settori Ambiente e Urbanistica di ordinare alla società telefonica di delocalizzare l'impianto in area comunale, logicamente previo piano approvato del Consiglio Comunale e dopo le osservazioni dei portatori d'interesse. Fa rilevare che nemmeno quest'attività risulta effettuata. Eppure, in un'analoghi diatribe di qualche anno fa, ricorda che la stessa compagine politica, che allora era all'opposizione, con veemenza accusava gli amministratori di non tutelare la salute pubblica, di non rispettare il regolamento comunale e di non perseguire gli interessi pubblici, ma favorire gli investimenti privati. Pertanto, allo stato, i firmatari del presente o.d.g., ritenendo che la SCIA non sia conforme al regolamento comunale, e pensando che questo sia assodato, viste anche le due relazioni fornite dai dirigenti, propongono al Sindaco di verificare l'operato dei funzionari comunali; nonché di emettere tutti gli atti di sua competenza per sospendere un'attività produttiva che, seppure ritenuta di interesse pubblico, non ha rispettato la necessaria procedura urbanistica, cioè non è conforme ai regolamenti Comunali e non è autorizzata dagli uffici competenti.

Il PRESIDENTE, ci tiene a far sapere ai consiglieri che, in merito al presente punto, ha fatto richiesta ai responsabili dei settori competenti di una relazione dettagliata, giusta nota prot. 6871 del 7 aprile 2016, di cui dà lettura.

Dà, quindi, lettura dei riscontri del responsabile attività produttive ing. Ciccarelli, del responsabile ambiente arch. Bellonato e del responsabile LL.PP. arch. Belforte.

Si dà atto che alle ore 17.17 entra il cons. Beneduce. **PRESENTI 22.**

Il cons. CERCIELLO MICHELE (Impegno civico) rammenta che già in passato ci sono state in questa aula discussioni simili e con lo stesso operatore telefonico, ma sempre nell'interesse della

città. Pensa che anche stasera, al di là delle rispettive posizioni politiche, si debba operare in questa ottica.

Si sofferma a fare alcune valutazioni e osservazioni, ritenendo che il Comune di Marigliano sia sfornito di personale qualificato, professionale, che possa dire se i rilevamenti fatti sul posto, sui campi magnetici che esistono sul posto, siano o non nei limiti e se sia possibile un ulteriore insediamento in quella zona. Si sofferma anche sulla relazione fatta da un Ingegnere Civile della Wind, che ha dichiarato di aver scelto questa situazione perché comunque le onde magnetiche di emissione non superano i venti watt di emissione della sorgente emittente che sta in quel posto. Ma il rilievo che si sente di muovere è che il Comune non ha fatto alcun controllo. Ritiene che forse era il caso di incaricare un ausiliare specifico del settore, per controbattere sulle emissioni delle onde elettromagnetiche e verificare se quella zona è satura o non. Un'Amministrazione Comunale, a tutela della propria popolazione, dovrebbe avere la capacità di assemblare queste esigenze e fare in modo che ci siano queste installazioni, ma che arrechino minor danno alla salute. Ritiene che ci sia stata troppa leggerezza.

Afferma di astenersi dal fare una critica più dettagliata nei confronti dell'amministrazione, perché pensa che stasera tutti vogliano agire nell'interesse della città, al di là delle posizioni politiche. Quest'antenna è stata installata nel raggio di duecento metri dal perimetro del cimitero ed è stata classificata come radio; come nuova costruzione non poteva sorgere, se non con una deroga dell'ente preposto alla tutela e per i vincoli cimiteriali l'ente deputato alla tutela è il Comune. Ma dagli atti non ha rilevato che il Comune di Marigliano abbia dato mai alcun assenso e mai un atto di deroga che in quella zona, nel raggio di duecento metri, si potevano installare antenne o si potevano fare nuove costruzioni. Questo, secondo il suo punto di vista, è la carta vincente che ha il Comune di Marigliano sotto l'aspetto giuridico. Sotto l'aspetto pubblicistico-morale per la città, gradirebbe che gli stessi Consiglieri Comunali del 2013 prendano le posizioni che hanno preso in quell'epoca, per fare in modo che si crei un tavolo di concertazione con queste società e per fare in modo che si vadano a localizzare le antenne su suoli, su beni Comunali. Conclude riservandosi di intervenire successivamente per dichiarazione di voto.

Si dà atto che alle ore 17.20 entra il cons. Guerriero. PRESENTI 23.

Il cons. RICCI NICOLA (P.D.) sottolinea che stasera lo scopo è quello di fare chiarezza su questo problema. Bisogna partire innanzitutto dal presupposto che in questa aula non ci sta chi è a favore della salute del popolo e chi è contro, chi è a favore del rispetto delle norme e chi è contro o chi sta per i cittadini o contro. Nella sua qualità di Presidente della Commissione Attività Produttive, precisa che nel verbale della Commissione Consiliare non si è partiti dal presupposto che l'autorizzazione era illegittima, ma si è trovato un accordo che dopo illustrerà. Ci tiene ad evidenziare che quest'Amministrazione al primo Consiglio Comunale successivo alla proposta fatta dall'Opposizione, ha messo il punto al primo punto all'ordine del giorno.

Precisa che tutta la materia è regolata da una normativa nazionale, che è la 36/2001. Questa legge dà la possibilità di fare dei regolamenti e il Comune di Marigliano lo ha fatto nel 2007. Gli articoli 5 e 6 di questo regolamento obbligano, poi, gli Enti a redigere un piano delle installazioni dei radio base; purtroppo dal 2007, l'anno in cui è stato fatto questo regolamento, mai nessuna amministrazione ha redatto questo piano, mentre lo stesso regolamento poneva come termine ultimo per redigere il piano il 31 luglio di ogni anno. Ragion per cui, in mancanza di questo piano, è venuto meno ogni tipo di obbligo a carico dei gestori.

Ci tiene a precisare che l'Amministrazione, dopo l'installazione di questa radio base, subito si è attivata, perché voleva risolvere il problema e il Sindaco ha chiamato tutti i Consiglieri Comunali, di Maggioranza e Opposizione, con i responsabili della Wind, per trovare una soluzione. E la soluzione è stata trovata in sede della commissione congiunta Ambiente e Attività Produttive, come risulta dal verbale, in cui è stato scritto: *“I membri delle commissioni ritengono prioritario operare un censimento degli impianti esistenti sul territorio e realizzare in tempi brevi il piano generale di cui agli Articoli 5 e 6 del regolamento Comunale. Si sollecitano i tecnici presenti a dare impulso a un tavolo tecnico per predisporre la redazione di un piano e, nelle more, a sospendere le eventuali richieste di installazione di impianti. In riferimento all'antenna di via padre Michelangelo, si invitano i funzionari a inviare alla Wind una proposta di spostamento dello stesso su un sito*

pubblico che si potrebbe individuare nel piazzale antistante il cimitero, anche in riferimento alla disponibilità offerta dai responsabili della Wind nell'incontro del 31 marzo 2016. Il tutto da realizzare in tempi brevi. Le commissioni invitano il Presidente Nicola Ricci a trasmettere il presente verbale all'Ingegnere Ciccarelli".

Assicura che il verbale, sottoscritto da tutti consiglieri di maggioranza e opposizione, è stato trasmesso all'ing. Ciccarelli, il quale pare abbia convocato il responsabile della Wind e degli altri gestori e sembra che la settimana prossima ci sarà già l'incontro, che sicuramente è propedeutico ad un accordo.

Il cons. Ricci conclude il suo intervento mettendo all'ordine del giorno il verbale della commissione e chiedendo il voto sullo stesso.

Il cons. ESPOSITO VINCENZO (P.D.), dopo l'intervento del cons. Ricci, Presidente della commissione Attività Produttive, su cui concorda pienamente, interviene per alcuni chiarimenti, visto che era uno dei consiglieri dell'opposizione nella passata amministrazione di Sodano, che presentò, quattro giorni dopo la delibera di G.C. 78 del 2012, insieme ad altri sei Consiglieri Comunali, l'interrogazione per far sospendere quell'accordo scellerato fatto dalla Giunta Sodano, fortunatamente, poi, revocato. Ricorda quanto fu detto in quel Consiglio Comunale e che portò alla revoca di quella delibera di Giunta, poiché erano stati disattesi i poteri del Consiglio Comunale ed erano stati assunti da una Giunta che non aveva il potere di fare il piano Comunale. Per cui quella delibera, proposta da sette Consiglieri di Opposizione, fu votata all'unanimità, financo dal Sindaco che era colui che aveva proposto l'accordo con la Wind. Il risultato finale fu che il Consiglio si impegnò all'unanimità a fare il piano Comunale secondo il regolamento, ma l'Amministrazione nei mesi successivi nulla fece per mantenere fede a quei propositi. Oggi, purtroppo, ci si ritrova nella stessa condizione, perché anche i Commissari non hanno provveduto a redigere il piano. Oggi la novità, rispetto ad allora, è che si è ancora in tempo per approvare il piano Comunale e la novità è che il gestore ha dichiarato la sua disponibilità a delocalizzare l'impianto in un'area individuata dal Comune e la Commissione l'ha individuata nel piazzale antistante il Cimitero, non appena il Comune avrà redatto ed approvato il piano comunale. Rammenta che il nostro regolamento prevede che le uniche aree idonee, preferibilmente per l'allocatione delle antenne, sono le aree agricole, le aree degli insediamenti produttivi e la fascia di rispetto cimiteriale. Ma, visto che la tecnologia, comunque, nel frattempo è andata avanti, ritiene che si debba anche prevedere una modifica del regolamento, affinché altri luoghi siano dichiarati idonei per allocarvi le antenne. Quindi, per la sua parte, conferma pienamente quanto dichiarato nel Consiglio Comunale del 2013, e concorda ancora di più, rispetto ad allora, sulla necessità di dotarsi del piano Comunale nel termine previsto dal regolamento, che è per quest'annualità il 31 luglio 2016, per cui si ha tutto il tempo per poter fare l'analisi sul territorio delle installazioni presenti, per verificare le potenze che ognuno di quelle ha, per verificare, anche con l'aiuto di un esperto, quante sono le celle coperte dalle antenne.

Concorda con la proposta del Presidente della commissione Attività Produttive, per cui ritiene che il Consiglio Comunale, con l'aiuto della parte tecnica del Comune, e se è il caso di qualche esperto esterno, debba predisporre il piano Comunale nel termine del 31 luglio 2016.

Il cons. CAPASSO FRANCESCO (Movimento 5 Stelle) ritiene che quello che si può oggi fare sia quello che fundamentalmente si è detto nelle riunioni fatte precedentemente, come risulta anche ne verbale letto dal Cons. Ricci. Con piacere ha preso atto di quanto scritto dall'arch. Bellonato nella sua relazione e che conferma quanto aveva comunicato anch'egli all'interno degli incontri fatti: vale a dire la necessità di installazione di centraline per il controllo delle onde emesse. Per quanto riguarda il termine entro cui approvare il piano comunale, crede che non si debba assolutamente arrivare al mese di luglio, ma che si debba fare quanto prima. È necessario fare un censimento di quegli impianti già presenti sul territorio, per vedere se tutti sono legalmente autorizzati e quali invece non lo sono. È importante procedere quanto prima alla pianificazione. Gli premerebbe sapere anche come procederanno i lavori in merito al censimento e alla pianificazione delle aree. E in più, ritiene che vada sottolineato il fatto che l'installazione dei ripetitori futuri per il momento è stata sospesa e ciò deve essere detto ai cittadini per assicurarli.

Il cons. BENEDUCE PASQUALE (Iovine Sindaco) è del parere che il problema non sia tanto di vedere chi è a favore o chi è contro la salute dei cittadini. Si tratta esclusivamente di affrontare una questione che è unica, e la questione è l'antenna di via Michelangelo Longo. Bisogna affrontare con onestà intellettuale cosa si vuole fare di quell'antenna. Ritiene che una cosa si possa fare: aggiungere al verbale della commissione una piccola clausola, che è quella di chiedere alla ditta di spostare l'antenna su un sito eventualmente individuato e che se non lo fa, l'amministrazione prenderà i provvedimenti per sospendere l'attività di quell'antenna.

Si dà atto che alle ore 18.26 entra il cons. Molaro. PRESENTI 24.

Il cons. URAS ANTONELLA (P.D.) ci tiene a precisare la sua posizione che, in qualità di consigliere di maggioranza, ha concertato con l'Amministrazione di cui fa parte, cioè con il Sindaco e il Presidente del Consiglio, senza nessuna iniziativa individuale. Tutte le attività necessarie ad avere oggi le relazioni dei tecnici sono state svolte. Due sono i programmi: uno annuale che deve essere presentato dal gestore e poi c'è il programma di pianificazione territoriale fatto dal Comune. Per quanto riguarda la documentazione, è perfetta; per quanto riguarda l'iter tecnico, si attiene a ciò che dicono e hanno relazionato i tecnici. Insieme all'amministrazione che ha interesse a fare chiarezza, si prodigherà a verificare, in effetti, la regolarità di quanto posto in essere dagli enti competenti.

Il SINDACO interviene per chiarire alcuni aspetti. La prima questione da chiarire in maniera decisa è la ripartizione delle competenze. La politica ha una sola competenza, poi finisce là, ed è il piano annuale che deve essere approvato in Consiglio Comunale entro il 31 luglio. Dopodiché la competenza della politica è finita. Questo deve essere chiaro per tutti. Perché poi, tutta la competenza successiva, non è della politica, né del Consiglio, né del Sindaco e né della Giunta, ma è degli uffici, degli uffici e dei vari enti preposti. I vari enti preposti sono stati citati: c'è l'ufficio Urbanistica, l'ufficio SUAP del Comune, c'è l'ARPAC, c'è il Genio Civile. Dal punto di vista ambientale, dal punto di vista della salute, i rilevamenti, il monitoraggio li fa l'ARPAC, che ha dato il suo parere successivamente, ma la vicenda urbanistica, essenzialmente, che è quella che poi riguarda il Comune, il regime autorizzatorio di competenza degli uffici Comunali, si consuma molto prima. Se si deve parlare, si deve parlare di tutte le antenne. Ora c'è questo problema di San Vito e si affronta il problema; se il problema è il rispetto delle regole, se è la salute dei cittadini, allora ci si deve porre il problema di tutti gli impianti che sono sul territorio Comunale, cominciando da via Spione, da quel comignolo fasullo che sta sul corso Umberto, da quelli che sono a Faibano, a Lausdomini, di quelle che si intendono mettere nel campo sportivo. Perché, ad esempio, lui che abita a cento metri dal campo sportivo in linea d'aria è favorevole a impiantare un ripetitore nel campo sportivo per avere dei vantaggi dell'ente, ma a determinate condizioni, purché sia monitorato con tutto quello che ha stabilito la commissione.

Il SINDACO ci tiene a chiarire, al di là di tutti i commenti fatti, della chiara speculazione politica su questa vicenda, che questa Amministrazione non ha voluto favorire nessuno, perché non costruisce le antenne, non tiene nessuno che fa il procacciatore dei terreni, ma ha solo interesse che queste antenne siano controllate con tutto il sistema che ha predisposto la commissione, ma soprattutto su suoli pubblici, perché deve essere perseguito l'interesse dei cittadini. Ritiene assolutamente di non essere un fanatico delle antenne, ma solo uno che si confronta con la realtà. Vuole chiarire questo fatto: successivamente, il 30 ottobre, è arrivato il parere favorevole dell'ARPAC, ma è chiaro che la pratica è completa solo quando arrivano gli altri pareri, ma la competenza del Comune è terminata il 12 giugno allorquando sono stati depositati tutti quei documenti che aveva richiesto l'Arch. Bellonato. Poi, successivamente è arrivata anche quella del Genio Civile. Non è che il Sindaco, e questo lo vuole chiarire, non è che il Sindaco o la Giunta, il Consiglio, qualcuno dei Consiglieri di Maggioranza o Opposizione abbia una competenza in questa fase, è invece una cosa esclusivamente di competenza degli uffici. Una volta che è partita, una volta che è iniziata l'attività, lui è contrario a sospendere, perché si corre seriamente il rischio di essere accusati di un'interruzione di pubblico servizio. Dal punto di vista

dell'ambiente, della salute, il problema non se lo pone, perché c'è il controllo dell'ARPAC preventivo e costante anche adesso, anche adesso che controlla che le emissioni siano nei limiti.

Chi va a mettere le mani adesso, si va a prendere una denuncia di interruzione di pubblico servizio. Anche perché il problema della salute non c'entra in questa vicenda perché il monitoraggio è continuo, costante, previsto per legge e lo fa l'ARPAC, che ha dato un parere favorevole, tenendo presente la situazione della zona, e anche successivamente sta facendo tutti i controlli. Comunica che per la settimana prossima l'Arch. Belforte ha già convocato tutti i gestori, sul piano tecnico, farà un tavolo tecnico e vedrà quali sono le esigenze, quali sono le proposte e come si può fare tecnicamente e praticamente. Però, dal punto di vista della politica, in quella riunione si è discusso e raggiunto un'intesa di massima: si può spostare quest'antenna, in maniera compatibile con il piano che si andrà a redigere. Quindi il presupposto è che si fa il piano, si fa la zonizzazione, si specifica dov'è gradita la presenza di queste antenne; poi, c'è la disponibilità della Wind a spostare quest'antenna, compatibilmente con il piano che si andrà a redigere; infine, spostare e garantire su tutti gli impianti Comunali un monitoraggio costante, con una particolare applicazione che consenta a ogni cittadino di accedere a queste informazioni in qualunque momento della giornata, tramite un'applicazione, tramite il computer; semplicemente in qualunque momento si può vedere qual è lo stato delle emissioni di un ripetitore e la Wind è disposta a farlo a condizione che ci sia il piano.

Ritiene che su questa materia, su queste vicende non possa esistere la contrapposizione tra la Maggioranza e l'Opposizione, tra il Sindaco e una parte del Consiglio. Lui l'ha detto in quella riunione e ora lo dico pubblicamente: si è tutti dalla stessa parte su questa vicenda. E in quest'ottica, in questa direzione, andava la convocazione di quella riunione, irrituale certamente, ma era solo per capire, nessun accordo è stato fatto, nessuna intesa è stata raggiunta.

Il SINDACO conclude il suo intervento ritenendo che, per essere concreti, si debba fare il Piano.

Replica il cons. IOVINE FILOMENA (Iovine Sindaco), la quale vuole ribadire il concetto che i consiglieri firmatari di questo ordine giorno hanno chiesto un Consiglio Comunale con un oggetto specifico. Stasera si doveva parlare della legittimità dell'iter burocratico che hanno seguito per quell'antenna di via Bartolo Longo, perché rappresenta un precedente pericolosissimo. I funzionari hanno asserito che quest'antenna non è inserita in nessun Piano programma; il regolamento comunale prevede, invece, che per poter presentare la SCIA c'era bisogno che questo sito stesse in un Piano programma e nonostante tutto si è realizzata questa antenna. I tempi ci sono stati, perché la SCIA dopo il parere dell'ARPAC si poteva ancora fermare.

Comunque, quest'antenna palesemente, e lo dicono tutti e due i tecnici, non ha seguito il regolare iter burocratico del Comune di Marigliano, quindi è contro la normativa di questo Comune.

Replica il cons. BENEDEUCE PASQUALE (Iovine Sindaco), il quale ritiene ingiustificata l'arrendevolezza di questo Consiglio Comunale nei confronti di un gestore che viene a mettere sul nostro territorio un'antenna di trasmissione per quanto riguarda i segnali Wind, mentre il Consiglio dovrebbe far sentire la sua voce. L'Amministrazione poteva tranquillamente prendere iniziative anche rispetto all'adeguamento del regolamento; dal punto di vista dell'indispensabilità è molto più indispensabile la presentazione dal Piano di intervento annuale da parte dell'installatore e il Piano di ricevimento da parte del Comune, che tra l'altro può essere modificato il 31 luglio di ogni anno; ritiene che si debbano individuate le aree di interesse pubblico.

Replica il cons. CERCIELLO MICHELE (Impegno civico), il quale nota il clima di collaborazione che in questo momento si è creato, anche con differenti posizioni. Ritiene che si debba essere pratici e prendere atto che in questo Consiglio Comunale c'è una Minoranza che ha possibilità fino a un certo punto di determinare le cose e c'è una Maggioranza che può determinare subito certe decisioni. Allora bisogna cercare di conciliare le due cose e prendere atto della realtà. Si sofferma, poi, a fare alcune considerazioni e riflessioni.

Sempre per essere pratico, ritiene, secondo il suo punto di vista, che si potrebbe ancora sospendere l'iter sbagliato, il Comune ha le forme di legge per potersi imporre, specialmente il Sindaco ha le forme istituzionali per potersi imporre al fine di sospendere l'attività di quell'antenna e non è un'interruzione di pubblico servizio.

Tuttavia vuole cercare di raccordare, se è possibile, le possibilità concesse, cioè di utilizzare la disponibilità della Maggioranza e le possibilità che vengono date anche tramite le Commissioni Consiliari dove anche i Consiglieri della Minoranza hanno votato all'unanimità di trovare una soluzione e trasferire l'antenna vicino al cimitero.

Replica il cons. RICCI NICOLA (P.D.), che sottolinea con piacere l'invito del Sindaco a rimanere uniti su questa tematica, come vuole evidenziare che nella seduta della Commissione questo clima di collaborazione fu molto forte, tant'è che il verbale l'ha scritto lui sotto dettatura del cons. Iovine, perché il problema riguarda tutti e la volontà di risolvere il problema è di tutti. A nome anche del suo Capogruppo, che lo ha delegato, comunica che il gruppo P.D. è favorevole alla votazione della proposta fatta nel verbale.

Il PRESIDENTE dà, quindi, lettura della proposta scaturita dal verbale delle Commissioni Ambiente e Attività produttive:

"I membri del Consiglio Comunale, ritengono prioritario operare un censimento degli impianti esistenti sul territorio e realizzare in tempi brevi il Piano Generale previsto dagli Artt. 5 e 6 del regolamento comunale. Si sollecitano i tecnici a dare impulso a un tavolo per predisporre la detenzione di un Piano e nelle more a sospendere le eventuali richieste di installazione di impianti. In riferimento all'antenna di via Michelangelo Longo si invitano i funzionari a inviare alla Wind una proposta di spostamento dello stesso su un sito pubblico che si dovrebbe individuare nel piazzale antistante il cimitero, anche in riferimento alla disponibilità offerta dai responsabili della Wind nell'incontro del 31/03/16, il tutto da realizzare in tempi brevi.

Il Consiglio Comunale invita anche il Presidente a trasmettere il presente verbale all'Ing. Ciccarelli. Il Consiglio Comunale ribadisce l'invito alla redazione del Piano attesa la sua mancanza".

Il cons. BENEDEUCE PASQUALE chiede di aggiungere la clausola che, in caso di diniego da parte dell'ente gestore, si faranno cessare le attività di quell'antenna.

Il cons. ESPOSITO VINCENZO ritiene che il verbale non va inviato solo all'Ing. Ciccarelli, responsabile Suap, ma anche al responsabile del settore urbanistica, perché è là che giacciono già alcune richieste.

Il cons. GUERRIERO SEBASTIANO (La città che vogliamo), in merito alla richiesta del cons. Beneduce, vuole capire quali attività si devono sospendere in caso di diniego.

Il cons. BENEDEUCE chiarisce che si sospende la messa in esercizio dell'antenna già installata.

Il cons. GUERRIERO è del parere che, se si può sospendere, non si debba aspettare il diniego e poi chiedere la sospensione. Se è una cosa praticabile, se è un iter praticabile, si chiede perché aspettare un futuro diniego e perché non può essere chiesta la sospensione da subito.

Il PRESIDENTE, ritenendo giusta la riflessione del cons. Guerriero, è del parere che si possa chiedere se è tecnicamente praticabile da subito la dismissione della funzionalità di quell'antenna.

Il cons. CERCIELLO, pur ritenendo una cosa nobile quello che propone Guerriero, è del parere che non sia praticabile, perché ci vorrebbe un parere del tecnico responsabile, per cui ritiene di lasciare il testo così come proposto dalla Commissione, altrimenti si deve ricominciare daccapo tutta la discussione.

Il SINDACO interviene di nuovo per alcuni chiarimenti.

Il PRESIDENTE, avendo notato che ci sono posizioni discordanti, ritiene che l'unico testo condiviso sia quello pervenuto dalle Commissioni e che, quindi, può essere messo ai voti. Dopodiché se ci sono eventuali emendamenti, saranno votati di volta in volta con la riserva del parere tecnico.

Il SINDACO interviene per mozione d'ordine: chiede che venga messo ai voti prima l'emendamento del cons. Beneduce; dopodiché si passa alla votazione del documento nella sua interezza.

Il cons. MOLARO SEBASTIANO (Cambia con noi) vuole porre un quesito tecnico al Segretario, cioè se il Consiglio Comunale ha la possibilità giuridica, tecnica, di poter bloccare il servizio o revocare in questa fase l'attività dell'antenna, cioè la messa in esercizio dell'antenna.

Risponde il SEGRETARIO GENERALE dott.ssa Enza Fontana, la quale asserisce che sul generale il Consiglio Comunale può dare un ordine che non sia contrario alla legge. Nel caso specifico c'è un'istruttoria fatta da parte dei responsabili che il Consiglio non può disattendere, però se dà un ordine, lo può fare. Non bisogna nemmeno dimenticare che c'è una sentenza del TAR, che ha detto che il regolamento di questo Comune era un po' pesante, per cui ha dato ragione al gestore, nel senso di disapplicare una parte del regolamento. Questa sentenza, pertanto, non va trascurata, per cui crede che insistere in questo senso significa esporsi ad un risarcimento. Ciò non toglie che il Consiglio possa dare un ordine e sicuramente il responsabile si adegnerà a questo ordine.

Fermo restando che si voglia regolamentare l'attività, è del parere di invitare il Consiglio a non trascurare una pronuncia che già c'è stata su questa materia.

Il cons. JOSSA GIUSEPPE (P.D.) interviene per dichiarazione di voto. Comunica che il gruppo P.D. non voterà l'emendamento del cons. Beneduce, prima per i cittadini e poi tecnicamente. Eventualmente, se si dovesse pervenire a una formulazione di raccomandazione, a questo punto il P.D. potrebbe anche valutarla positivamente.

Il cons. GUERRIERO SEBASTIANO, visto che c'è stata la spiegazione del Segretario, si sente di attenersi ad essa; se la strada indicata dal Consigliere Beneduce fosse stata una strada perseguibile allora a questo punto avrebbe presentato anche lui un emendamento, cioè di chiedere la sospensione immediatamente.

Dopo alcune riflessioni e considerazioni, nel ritenere che l'obbligo di questo consiglio sia quello di rasserenare i cittadini, è del parere che la prima cosa da fare sia quella di chiedere una perizia di parte con una relazione che sarà resa pubblica.

Annuncia che voterà contro l'emendamento del cons. Beneduce.

Decide, poi, di formalizzare quanto detto, con la richiesta di un emendamento, finalizzato alla richiesta di una perizia di un tecnico per capire effettivamente il danno che possono recare queste antenne.

Il cons. SORRENTINO SEBASTIANO (P.D.) dichiara di essersi atteso a quello che ha detto la Commissione.

Ritiene che, fermo restando la preoccupazione dell'antenna in via Michelangelo Longo, il discorso debba essere fatto per tutte le antenne che esistono sul territorio. Apprezza la buona fede di alcuni Consiglieri, ma di altri no. Quindi, bisogna finirla di prendere in giro e di prospettare delle attese che non hanno proprio fondamento, perché i tecnici in questa cosa si sono già espressi.

Il PRESIDENTE, a questo punto, invita il Consiglio a votare l'emendamento proposto dal Cons. Beneduce: *"In caso di mancata adesione da parte del gestore Wind far cessare le attività della stazione radiobase di via Michelangelo Longo"*.

Udito l'emendamento del cons. Beneduce : *“In caso di mancata adesione da parte del gestore Wind far cessare le attività della stazione radiobase di via Michelangelo Longo”*;

PRESENTI 24;

Con voti favorevoli 8 resi per alzata di mano (Cerciello, Tramontano, Beneduce, Manna, Papa, Iovine, Di Palma, Capasso);

Con voti contrari 15 resi per alzata di mano (Lombardi, Jossa, Perna, La Gala, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Guercia, Mautone Luigi, Conti, Caliendo, Molaro, Guerriero);

Astenuti 1 (Sindaco);

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento del cons. Beneduce : *“In caso di mancata adesione da parte del gestore Wind far cessare le attività della stazione radiobase di via Michelangelo Longo”*.

Si dà atto che esce il cons. Beneduce. **PRESENTI 23.**

Il **PRESIDENTE** invita a votare l'emendamento del cons. Guerriero: *“Si richiede perizia tecnica sulla misurazione delle onde elettromagnetiche e eventuali danni alla salute dei cittadini”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'emendamento del cons. Guerriero: *“Si richiede perizia tecnica sulla misurazione delle onde elettromagnetiche e eventuali danni alla salute dei cittadini”*;

PRESENTI 23;

Con voti favorevoli 8 resi per alzata di mano (Guerriero, Cerciello, Tramontano, Manna, Papa, Iovine, Di Palma, Capasso);

Con voti contrari 15 resi per alzata di mano (Sindaco, Lombardi, Jossa, Perna, La Gala, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Guercia, Mautone Luigi, Conti, Caliendo, Molaro);

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento del cons. Guerriero: *“Si richiede perizia tecnica sulla misurazione delle onde elettromagnetiche e eventuali danni alla salute dei cittadini”*;

A questo punto il **PRESIDENTE** rilegge il testo della proposta, derivante dal verbale delle Commissioni Consiliari Attività produttive e Ambiente:

“I membri del Consiglio Comunale ritengono prioritario operare un censimento degli impianti esistenti sul territorio e realizzare in tempi brevi il Piano Generale previsto dagli Artt. 5 e 6 del regolamento comunale. Si sollecitano i tecnici a dare impulso a un nuovo tavolo per predisporre la redazione di un Piano e nelle more a sospendere l'eventuale richieste di installazioni di impianto. In riferimento all'antenna di via Padre Michelangelo Longo si invitano i funzionari a inviare alla Wind una proposta di spostamento dello stesso su un sito pubblico che si dovrebbe individuare nel piazzale antistante il cimitero, anche in riferimento alla disponibilità offerta dai responsabili della Wind nell'incontro del 31/03/16, il tutto da realizzare in tempi brevi. Il Consiglio Comunale invita il Presidente a trasmettere il presente atto al responsabile del settore SUAP.

“Il Consiglio invita alla redazione del Piano attesa per la sua mancanza”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta derivante dal verbale delle Commissioni Consiliari Attività produttive e Ambiente del 01.04.2016;

PRESENTI 23;

Con voti favorevoli 22 resi per alzata di mano (Sindaco, Lombardi, Jossa, Perna, La Gala, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Guercia, Mautone Luigi, Conti, Caliendo, Molaro, Cerciello, Tramontano, Manna, Papa, Iovine, Di Palma, Capasso);
Astenuiti 1 (Guerriero);

DELIBERA

Di approvare la proposta, derivante dal verbale delle Commissioni Consiliari Attività produttive e Ambiente:

"I membri del Consiglio Comunale ritengono prioritario operare un censimento degli impianti esistenti sul territorio e realizzare in tempi brevi il Piano Generale previsto dagli Artt. 5 e 6 del regolamento comunale. Si sollecitano i tecnici a dare impulso a un nuovo tavolo per predisporre la redazione di un Piano e nelle more a sospendere l'eventuale richieste di installazioni di impianto. In riferimento all'antenna di via Padre Michelangelo Longo si invitano i funzionari a inviare alla Wind una proposta di spostamento dello stesso su un sito pubblico che si dovrebbe individuare nel piazzale antistante il cimitero, anche in riferimento alla disponibilità offerta dai responsabili della Wind nell'incontro del 31/03/16, il tutto da realizzare in tempi brevi. Il Consiglio Comunale invita il Presidente a trasmettere il presente atto al responsabile del settore SUAP.

"Il Consiglio invita alla redazione del Piano attesa per la sua mancanza".

Si dà atto che entra il cons. Beneduce. PRESENTI 24.

Dott.ssa G/Capone